

Intervista a Sergio Campana

**«Ma quanta demagogia
Ci chiamavano "nababbi"
anche quarant'anni fa...»**

Si è parlato di sciopero, io preferisco dire astensione, perché la giornata di campionato non andrà perduta, verrà soltanto spostata, quindi i giocatori non perderanno un euro del loro stipendio e i tifosi per una volta passeranno una tranquilla domenica con le mogli». Questo il primo chiarimento dell'avvocato Sergio Campana, capo dell'Aic fin dal 1968, sulla protesta dei calciatori riguardo il rinnovo del contratto collettivo. «Mai - aggiunge poi stizzito - avevo constatato un livello di demagogia così alto nel trattare questo problema dai media, soprattutto certi conduttori tv che evidentemente commentano su commissione».

Lo chiamano sciopero dei nababbi...
«Mi ha riferito Rivera di alcuni titoli di giornali che parlavano in questi termini. "Sergio - mi ha detto - sono passati 40 anni e non è cambiato nulla". È facile dire che a pagare sono gli spettatori, nessuno si domanda però se è contento il pubblico che si giochi tutti i giorni, per lo più in stadi fatiscenti. La Lega dovrebbe preoccuparsi degli impianti, dove i tifosi pagano».
Però il messaggio che è passato è di una guerra tra ricchi.

**La questione contratti
«Ho l'impressione
che la Lega voglia
una deregulation»**

«Ma noi rappresentiamo 5000 calciatori, in A c'è anche il Cesena, il Lecce, il Bari, parliamo di calciatori lavoratori, con stipendi normali. E il nuovo contratto servirà da riferimento anche per le serie minori dove ci sono giocatori senza stipendio da mesi».
Mercoledì lei ha aperto spiragli...
«Non ho aperto proprio nulla. Ma in 40 anni lo sciopero si è fatto solo nel '96, le proclamazioni sono sempre più di una, e non escludo un intervento, non so di chi, per proporre una soluzione della controversia. Sia chiaro: non è che noi abbiamo la vocazione a scioperare».
E allora come se ne esce?
«La nostra posizione è chiara: si può trattare su tutto, soprattutto sulla fles-

**Chi è
L'avvocato, ex centravanti
dal '68 capo del sindacato**



SERGIO CAMPANA
1 AGOSTO 1934 - BASSANO DEL GRAPPA (VI)
PRESIDENTE DELL'ASSOCALCIATORI

■ Negli anni 50 e 60 è centravanti di Bologna e Vicenza. Terminata la carriera sul campo, diventa avvocato (1967) e l'anno successivo fonda - assieme a Mazzola, Rivera, Bulgarelli, Castano, De Sisti, Losi, Mupo, Seregni e Corelli - il sindacato dei calciatori.

sibilità della retribuzione, ma sui fuori rosa qualsiasi modifica apre spazi alle società per emarginare il giocatore. Finora ha sempre prevalso il buonsenso, solo la Lazio ha creato problemi con Pandev, Mutarelli, Ledesma e Manfredini. Per me neanche serve un nuovo contratto, perché l'ultimo, scritto interamente dalla Lega, fu fatto solo 4 anni fa».

Il nuovo sindacato Anc rischia di indebolire la vostra posizione?

«Siamo in un paese democratico, c'è piena libertà di associazionismo. Ci sembra tuttavia contraddittorio che nasca un sindacato solo per la Serie A. Gli stessi fondatori dell'Aic, i vari De Sisti, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, si battevano soprattutto per i colleghi delle serie minori».

Chiellini ha firmato un contratto che ricalca il modello che vorrebbe la Lega...

«Ho l'impressione che la Lega voglia una deregulation, con contratti liberi. Ma prima o poi il contratto collettivo si farà e allora tutte le clausole che non corrispondono al nuovo accordo saranno fuori legge».

**Per il Bologna
un punto in meno
ma (forse) anche
un acquirente**

■ Un punto in meno in classifica e inibizione per sei mesi per Sergio Porcedda e Silvino Marras. Sono le decisioni della commissione disciplinare nazionale della Figc in riferimento al deferimento della procura federale a carico del presidente e dell'amministratore delegato del Bologna Fc. La commissione, si legge in una nota sul sito della Figc, «ha inflitto sei mesi di inibizione agli interessati e comminato un punto di penalizzazione al club emiliano per responsabilità oggettiva». Porcedda e Marras erano stati deferiti su segnalazione della Covisoc per la mancata attestazione del pagamento delle ritenute Irpef relative agli emolumenti della mensilità di maggio e giugno 2010, secondo i termini stabiliti dalla normativa federale.

Oltre la penalizzazione, però, ci sono anche altre notizie sul Bologna. Ieri Claudio Sabatini, l'imprenditore che salvò e che guida la Virtus Pallacanestro, si è fatto avanti ufficialmente per entrare nella proprietà del Bologna calcio chiedendo di vedere la documentazione necessaria. L'avvocato Nicola Alessandri ha scritto a nome della società a Intermedia Finance, la finanziaria che fa capo a Giovanni Consorte e che ha avuto il mandato a vendere il Bologna, e nel tardo pomeriggio c'è stato un incontro.

Intermedia ha fatto sapere che i suoi dirigenti, presente Silvino Marras, hanno incontrato Sabatini, Alessandri e Romano Bertocchi, presidente della Virtus. «È stato comunicato - ha scritto Intermedia - che per risolvere i problemi finanziari del Bologna è necessario dimostrare la reale disponibilità di circa 30 milioni che devono essere messi a disposizione in un lasso temporale molto breve». ♦

Brevi

EUROPA LEAGUE

Utrecht-Napoli 3-3, si decide tutto all'ultima giornata

Dopo il pareggio di ieri in Olanda (tripletta di Cavani), per passare il turno in Europa League il Napoli dovrà superare i romeni della Steaua Bucarest nell'ultimo match del girone, mercoledì 15 dicembre al San Paolo. La classifica del gruppo K: Liverpool 9 punti, Steaua 6, Napoli e Utrecht 4.

TENNIS, FINALE DI DAVIS

Serbia-Francia si apre con Tipsarevic-Monfils

Saranno Janko Tipsarevic e Gael Monfils ad aprire domani la finale della Coppa Davis 2010, che metterà di fronte a Belgrado la Serbia e la Francia. I sorteggi sono stati effettuati oggi. A seguire scenderà in campo il numero 1 serbo, Novak Djokovic, contro Gilles Simon. Sabato il doppio: Nenad Zimonjic e Viktor Troicki contro Arnaud Clement and Michael Llodra. Domenica l'ultima giornata con i singolari Djokovic-Monfils e Tipsarevic-Simon.

CICLISMO

Il Giro d'Italia 2011 partirà da Venaria

Partirà dalla Reggia di Venaria e arriverà in piazza Vittorio Veneto a Torino la prima tappa (a cronometro) del Giro d'Italia, dedicato al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La tappa di esordio s'inserisce all'interno di Esperienza Italia 150, il grande ciclo di eventi che celebrerà i 150 anni dell'Unità d'Italia a Torino e in Piemonte, da marzo a novembre 2011. La tappa di avvio del Giro misura 20km e 100m e collega la Reggia di Venaria Reale con la piazza settecentesca.

INSERZIONE A PAGAMENTO

Nel giorno dell' 11 anniversario della sua scomparsa, la **Fondazione Nilde Iotti** vuole ricordare la donna, la madre, la Presidente della Camera che seppe presiedere con rigore e imparzialità, la dirigente politica, la parlamentare che ha legato il suo impegno soprattutto sui temi della famiglia, della condizione della donna, dei diritti e libertà delle persone per il progresso del nostro paese e che ancora oggi è d'impulso per le nuove generazioni affinché merito e capacità vengano riconosciuti.